Manifesto del 12 febbraio 2014

SMEMORATI SBUGIARDATI !!

Assistiamo all'ultimo atto della sceneggiata degli "smemorati del consiglio", intenti ad insegnarci ancora una volta i veri valori dell'umanità.

Gli "smemorati del consiglio" sono tre consiglieri che ogni volta si dimenticano se sono maggioranza o minoranza, quando gli capita vanno nel panico: "Pompi ma noi che siamo?" chiedono alloro terapista, che subito fa chiarezza: "scrivete opposizione, poi si vede".

Forse per questo le sparano grosse quando parlano di tributi, evidentemente, non ricordando bene prendono ad esempio i tributi dei rispettivi Comuni in cui risiedono (Dugenta e Benevento, in cui si è pagata anche la mini-IMU).Cari smemorati, scrivetevelo su un foglietto: a Solopaca non è aumentato nessun tributo comunale, non si è pagata neppure la mini-IMU! Purtroppo, non si dimenticano solo di queste piccolezze: Infatti, proprio loro parlano della "ingiusta revoca ad Antonio Rossi"??

Purtroppo non ricordano che gli artefici ed i promotori principali della sfiducia al presidente Antonio Rossi sono stati Natalino Stanzione e Domenico Galdiero, per far sì che quest'ultimo prendesse il posto di Rossi alla Presidenza del Consiglio (cosa poi avvenuta, in un apposito Consiglio Comunale convocato due giorni prima della Festa Dell'Uva!). La sfiducia a Rossi venne sottoscritta anche da Iannucci il quale, successivamente folgorato sulla via di Damasco, si rimangiò la firma apposta.

L'unica cosa che ricordano, sono i tremila euro spesi per il ricorso di Rossi, ma evidentemente non ricordano che vennero spesi per difendere in giudizio Domenico Galdiero, eletto Presidente del Consiglio Comunale al posto di Rossi: infatti, la sentenza TAR Campania N° 4217/2012 è chiara: "...Antonio Rossi difeso... contro il Comune di Solopaca... e nei confronti di Domenico Galdiero..."(Galdiero che dice ad altri di stare attenti al TAR: è come se uno scippatore vi raccomandasse di tenere ben stretta la borsa!). A meno di un clamoroso caso di omonimia, il cons. Domenico Galdiero che ha fatto quella figuraccia un anno e mezzo fa, è lo stesso che oggi lancia i moniti e difende il suo "carnefice" politico, Rossi, in un delirio di "Sindrome di Stoccolma", causata dall'annoso e sempre attuale problema: "'a seggiulella"!

Quando era Presidente del Consiglio, Galdiero era tranquillo come un monaco buddista, scriveva comunicati stampa talmente favorevoli all'amministrazione da far impallidire Emilio Fede. Poi, disarcionato dal TAR, vistasi negata la nomina ad assessore, si è gettato tra le braccia di chi lo aveva deriso e umiliato, diventandone strumento, come abbiamo avuto modo di vedere nel consiglio del 28/10/2013, allorquando i nostri eroi si esibirono in una desolante sceneggiata, finita male (memorabili furono i saltelli di Galdiero: L'On. Pepe, suo noto estimatore, ci ha preso in pieno).

La richiesta successiva di annullamento della delibera in autotutela, come proposta dalla minoranza\opposizione, altro non era che una "pezza" per rimediare alla vergognosa pagina, dalla stessa minoranza\opposizione scritta nel Consigliocomunale del 28\10\2013.

Ci chiediamo e chiediamo, per ultimo: perchè Pompilio Forgione, Antonio Rossi, ed Amalia Del Vecchio possono spudoratamente dichiarare di far parte della maggioranza, rivendicando una libertà di posizionamento nell'ambito del Consiglio Comunale, ed altri consiglieri non possono avere la stessa libertà?

Cari opportunisti della politica,di opposizione, di maggioranza, di minoranza!?, Natalino Stanzione, Domenico Galdiero, Luigi Iannucci ed altri, il vostro invito a tornarcene a casa, tanto da voi desiderato ed anelato, non lo possiamo raccogliere.

Annebbiati come siete dal rancore, oltre alle solite gratuite ingiurie, con le vostre dichiarazioni dimostrate solo pressapochismo ed ignoranza.

Fate le persone serie, siate onesti intellettualmente prima di tutto con voi stessi, rassegnatevi ad esercitare il vostro ruolo di minoranza\opposizione. Il TAR, al momento, ha pronunciato solo un'ordinanza di sospensione, non una sentenza. Restiamo tutti in fiduciosa attesa.

Antonio Santonastaso, Teresa Ciarlo, Alfredo Di Rubbo, Umberto Dell'Omo, Dante Tammaro, Benedetto Volpe, Francesco Martini.

"IL CONFRONTO"

Anno III -Numero 17– Febbraio 2014

Edito dal

Centro Studi Salvo D'acquisto

Indirizzo: Via Procusi 63 82036 Solopaca Bn

Per la redazione di questo numero, sono stati utilizzati documenti a firma di:

- **Avv. Alessandro Tanzillo**
- **Nuove Sintesi– Leonardo Marino**
- **Ottopagine - Redazione Telesina**
- **Consiglieri del Comune di Solopaca**
- **Achille Abbamondi**

La Redazione ringrazia per la collaborazione in fase di stampa ed impaginazione **- alt. Design studio**

"Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito,pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso"

STAMPA

CICLOSTILATO IN PROPRIO

"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."

La presente copia è disponibile sul Web sul sito :

WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT

nella Sezione **"IL CONFRONTO"**

Distribuzione gratuita

VUOI COLLABORARE CON **"IL CONFRONTO"**

o RICEVERE VIA MAIL LA TUA COPIA **?**

INVIA il tuo pezzo o la tua e-mail a:

contact@achilleabbamondi.it

cesdsolopaca@gmail.com

Centro Studi Salvo D'acquisto

"IL CONFRONTO"

-Periodico di informazione, politica, costume e vita solopachese-

a cura del:

Centro Studi "Salvo D'Acquisto" onlus

-Circolo di Solopaca-

Anno III - Numero 17 - Febbraio 2014

Centro Studi Salvo D'acquisto

Indirizzo:
-Via Procusi 63
Solopaca –Bn-

Recapiti:
e-mail:
cesdsolopaca@gmail.com
contact@achilleabbamondi.it

Da OTTOPAGINE del 12 Febbraio 2014

ANCORA PARLIAMO DI SOLOPACA

Caro direttore,

è trascorso un mese dal convegno promosso dall'associazione "Il Cenobio", di cui il suo giornale ha dato ampio rilievo e di questo ringrazio, ma nulla è successo.

Davanti ai rappresentanti delle associazioni e dell'amministrazione comunale concludevo il mio intervento auspicando ***azioni concrete e rapide decisioni.***

Questo mio appello è caduto nel vuoto: nessuna idea o proposta è stata raccolta, nessuna iniziativa è stata avviata o messa in campo.

Se tutti avessimo a cuore il nostro futuro sul serio, e non solo a parole, si sarebbe dovuto aprire un serio dibattito su come debba evolvere il nostro paese. In tutte le sedi deputate, dal consiglio comunale alle colonne dei giornali. Serio, però, informato, rispettoso, senza demagogie di immediato incasso elettorale. Per capire, incidere e decidere. Ma quello che pare peggio è che le parole cadono nel vuoto e si ascolta per compiacenza e, delle volte, con fastidio mentre il palazzo è scosso da infeconde contese.Ma non è più tempo soltanto di litigare, soltanto di gridare senza amministrare. E' tempo di fare. Presto e bene. Si parla fin troppo di maggioranze e minoranze; di chi sceglie il palazzo e di chi lo assedia; di chi invoca chiarezza politica e di chi denuncia incompetenza, arroganza e presunzione; ma per che cosa ? Per fare che ?

E intanto la politica parla stancamente e non opera, mentre nella gente prende corpo e si rafforza il pensiero che tutti gli amministratori vadano a casa.

Ma come è possibile che non si riesca a pacificare il governo di questo Paese, Solopaca, dinanzi alla gravità dei problemi che è necessario affrontare ?

Abbiamo tutti, a mio avviso, il dovere di collaborare, ma anche di fare un passo indietro in questo momento di crisi, non solo economica, ma anche identitaria e istituzionale.

Ma a che serve l'opposizione senza proposta? La lotta senza progresso?Un dissenso che guarda sempre alla "sanzione",alla sconfitta dell'avversario e non alla "costruzione" ?

Quello che serve per ridare senso e dignità alla politica, dopo tante inutili, costose e stravaganti controversie, tutte interne alla nomenclatura consiliare, è una visione strategica e idee chiare, competenza e autorevolezza, conoscenza delle questioni e studio delle soluzioni. Capacità di dire di sì, ma anche molti no. Tanta fatica e pochi lustrini. Non possiamo più fare sconti a nessuno, perché non abbiamo più tempo, perché c'è bisogno di voglia e di coraggio.

Di pace e di responsabilità. Voglia di fare qualcosa per gli altri. Una dimensione che molti, troppi, hanno dimenticato: l'impegno politico inteso come slancio e dedizione in favore della polis. Cordialmente.

Avv. Alessandro Tanzillo

da Centro Studi Nuove Sintesi 14 febbraio 2014

BALLETTI INVERECONDI

Si sa che a Carnevale ogni scherzo vale,ma quello che sta succedendo nella nostra comunità supera ogni immaginazione. I nostri prodi amministratori, già confusi da par loro sulla loro appartenenza,privi di ogni ritegno e contegno,si danno da fare a rendersi ridicoli sfidandosi a botte di ricorsi al Tar, manifesti e contro manifesti in un balletto sconcio che non è altro se non un sordo duello fra tanti dilettanti in cerca di poltrone,ovunque e comunque siano in ballo! E il destino della nostra comunità? E il futuro dei nostri giovani? E il progetto di una nuova Comunità d'intenti,che veda impegnate tutte le Persone di Buona Volontà in un disegno praticabile,possibile e non più procrastinabile? Silenzio assordante! Ah! già,dimenticavamo!!! Stanno aspettando il solito Godot, che fra un "golpettino" tecnocratico-impiegatizio e la solita manovrona di alcuni gruppetti (i soliti succhiatori di sugna) si appresta a tornare a galla per il suo sollazzo personale.

Cari concittadini,fino a quando i lorsignori potranno abusare della Vostra pazienza? Fino al pagamento del prossimo tributo? E' tempo che ciascun cittadino si assuma le proprie responsabilità, e prima di tutti, i nostri baldi eroi:

VADANO A RIPOSARSI,TUTTI!

LA MISURA E' COLMA!

Leonardo Marino

"LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA'. NON PUO' PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001."

La presente copia è disponibile sul Web sul sito : **WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT** nella Sezione **"IL CONFRONTO"**

Manifesto dell'11 febbraio 2014

IL T.A.R. VI HA BOCCIATO DI NUOVO. DILETTANTI ALLO SBARAGLIO, TORNATEVENE A CASA!

Il T.A.R. di Napoli, con ordinanza del 07/02/2014, ha sospeso l'esecutorietà della delibera del Consiglio comunale di Solopaca n. 20 del 28/1012013, con la quale il Sindaco e la sua striminzita maggioranza hanno designato come membri del Consiglio dell'Unione Città Telesina i consiglieri CIARLO Teresa, DELL'OMO Umberto e MARTINI Francesco, eleggendoli tra le fila della sola maggioranza e negando ai sottoscritti consiglieri di opposizione il diritto di poter designare il proprio rappresentante alla stessa Unione.

Nella seduta consiliare del 28/10/2013, il nostro Primo Cittadino e la sua improvvisata comitiva di sprovveduti amministratori si rendevano protagonisti di uno spettacolo pubblico, a dir poco indecoroso e del tutto unico nel suo genere, del quale, a memoria d'uomo, non si rinviene alcun analogo precedente in tutta la storia politica del Consiglio comunale. AI fine di partecipare al voto separato dell'opposizione (da raccogliere in autonomo collegio , formato dai soli consiglieri di minoranza) e, quindi, di interferire nell'elezione del rappresentate di minoranza da designare in seno al Consiglio della Città Telesina, i consiglieri di maggioranza VOLPE Benedetto e MARTINI Francesco,TAMMARO Dante e DI RUBBO Alfredo (questi ultimi anche Assessori in carica) - chiamati ad esprimersi in ordine alla loro appartenenza di gruppo (di maggioranza o di minoranza) al fine di costituire i relativi collegi elettorali, DICHIARAVANO, DISINVOLTAMENTE E SENZA VERGOGNA ALCUNA, DI APPARTENERE AL GRUPPO DI MINORANZA.

Con tali loro dichiarazioni, i nostri incompetenti e dilettanti amministratori allo sbaraglio non si accorgevano, però, del fatto che, oltre a calpestare le più elementari regole politiche della lealtà e della coerenza dei comportamenti, avevano determinato anche IL VENIR MENO DELLA STESSA MAGGIORANZA DI GOVERNO DEL SINDACO.

Il Presidente ROSSI, preso atto dell'impossibilità di procedere ad una regolare costituzione dei suddetti collegi elettorali separati , si vedeva quindi costretto a sciogliere l'Adunanza ed a rimandare a giorni migliori la nomina dei rappresentanti alla Città Telesina.

A questo punto, il Sindaco, infischiandosene di quanto disposto dal Presidente ROSSI, si auto-investiva delle funzioni dello stesso e, nonostante i sottoscritti ——>

consiglieri si fossero allontanati dall'Aula a seguito del disposto scioglimento dell'Adunanza, costituiva dei collegi elettorali posticci e faceva eleggere i rappresentati in seno al Consiglio della Città Telesina tra i soli consiglieri di maggioranza presenti. Come già avvenuto in occasione dell' ingiusta revoca di Antonio Rossi dalla carica di Presidente del Consiglio comunale,L'INCOMPETENZA,L'ARROGANZA E LA PRESUNZIONE DEL NOSTRO PRIMO CITTADINO E DELLA SUA SPROVVEDUTA COMITIVA DI APPRENDISTI AMMINISTRATORI, SONO STATE,ANCORA UNA VOLTA, CENSURATE DAI GIUDICI DEL T.A.R., I QUALI HANNO SENTENZIATO CHE IL SINDACO NON AVREBBE GIAMMAI POTUTO ARROGARSI IL POTERE DI PRESIEDERE L'ADUNANZA CONSILIARE, anche qualora questa fosse stata illegittimamente sciolta dal Presidente, senza con ciò violare gli artt. IS e 16 dello Statuto Comunale ed i principi fissati, in materia di separazione dei poteri all'interno degli enti locali, dagli artt. 36 e ss. del D.Igs. n. 267/2000.

E questa volta, i nostri tracotanti ed incapaci amministratori NON HANNO ALCUNA SCUSANTE, perché i sottoscritti consiglieri, prima di rivolgersi al Giudice Amministrativo, facevano convocare, unitamente ai consiglieri DEL VECCHIO Amalia e FORGIONE Pompilio, un apposito Consiglio comunale avente all'ordine del giorno la REVOCA IN AUTOTUTELA della illegittima delibera in questione, dando loro la possibilità di fare un passo indietro e di rinunciare alle loro piccole ambizioni personali. Il Sindaco e la sua sparuta maggioranza, difatti, con successiva delibera n. 25 del 26/11/2013, confermavano, con ostinata presunzione e disprezzando ogni contrario suggerimento, la delibera consiliare poi sospesa dal T.A.R.

Cari cittadini, COSTORO STANNO GIOCANDO CON I NOSTRI SOLDI, hanno già pagato, in occasione della causa persa per l'illegittima revoca del Presidente ROSSI, Euro 3.116,80 per saldare le spese liquidate all'avvocato avversario, dovranno ancora pagare,sempre con i nostri soldi, il loro avvocato e, probabilmente, tutte le spese processuali di questa nuova causa che hanno voluto .

TUTTO CIÒ, MENTRE I SERVIZI LANGUONO ED I TRIBUTI AUMENTANO!

I consiglieri di opposizione:**STANZIONE Giuseppe IANNUCCI Luigi - GALDIERO Domenico**

AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le prenotazioni per il

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

che verrà effettuato prossimamente presso la sede del **CESD Onlus di Solopaca** a cura della **Croce Rossa di Benevento- info e prenotazioni: cell. 3313633631 od e-mail: contact@achilleabbamondi.it**

Da OTTOPAGINE –Redazione Telesina -del 12 Febbraio 2014

Caso "Città Telesina": Il Pd chiede le dimisioni del sindaco

«Per l'ennesima volta si è palesata !'incapacità politica ed amministrativa della compagine di Santonastaso»

Ad intervenire è il capogruppo consìliare del Partito Democratico, Giuseppe Stanzione. L'argomento su cui si focalizza l'attenzione è , sempre quello relativo al pronuncìamento del Tar sul caso "Città Telesina".

"Per l'ennesima volta - dichiara - si è vista e palesata l'incapacìtà amministrativa,oltre che politica della compagine di Santonastaso . E' inammissibile che tale incapacità venga poi rigettata sui cittadini solopachesi che, inconsci, subiscono le conseguenze di una malgestione della res publìca

Sì fa riscossione tributi per pagare, dato oggettivo documentabile, le spese legali per le controversie che si creano i consiglio comunale. II sindaco non ha un minimo di buonsenso, nel solo ascoltare l'interlocutore che ha dinanzi. Nel "'*De Natura Deorum*"di Marco Tullio Cicerone compare la frase *"ipse dixit"* riferita dai' Pitagorici, alla somma autorità Pìtagora. L'ha detto lui; dunque non può essere messo in discussione.

Credo che un sindaco abbìa fatto sua questa concezione di. Valutazione univoca, senza la fase del confronto e del dibattito. Tutto ciò è molto avvilente". Focalizzando l'attenzione sull'argomento "Città Telesina",Stanzione puntualizza che proprio su questa vicenda "si è svelata la reale volontà dell'attuale, relativa maggioranza targata Santonastaso di voler accaparrarsi a tutti i costi anche il componente di minoranza A nulla è servita la richiesta di annullamento in autotutela della delibera oggetto di controversia, pervenuta da parte dei consiglieri di minoranza che si erano istituzionalizzati tali nella precedente assise.

Il sindaco ritenne, in modo errato, di non annullare quella delibera,poiché a suo avviso la volontà del sindaco è al di sopra dì tutto e di tutti. Dei consiglieri proponenti, degli organi predisposti all'organizzazione e funzionamento del consiglio, presidente in primis, e dei —>

cittadini ormai nauseati dalle solite beghe consiliari dettate solo dall'interesse alla poltroncina di turno, Ma per fortuna,esistono degli organi di garanzia. Organi di giurisdizione amministrativa, competenti a giudicare . Non si cerchi di minimizzare l'ennesima sconfitta della gestione Santonastaso perché i nostri concittadini hanno ben compreso l'operare di questa maggioranza. Fondi tolti alle politiche sociali per utilizzarli per pagare i contenziosi nati dalla totale ignoranza delle più elementari norme di procedura del diritto amministrativo. Tutto ciò non è più ammissibile". L'affondo finale di Stanzione: "Santonastaso si dimetta immediatamente,passando la parola ai cittadini, che potranno così esprimere la propria volontà. Chi opera da "despota" non ama il confronto ed il giudizio popolare; si spera che il sindaco non sia un "despota" e che rimetta il suo mandato nelle mani degli elettori per far cessare ogni dubbio ed incertezza sul suo legittimo consenso popolare"

AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le **prenotazioni** per il

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

che verrà effettuato prossimamente presso la sede del **Centro Studi "Salvo D'Acquisto" Onlus di Solopaca** a cura della **Croce Rossa di Benevento.**

Per **informazioni e prenotazioni** contattare il Responsabile del **CESD onlus di Solopaca** Achille ABBAMONDI al nr. **3313633631**–oppure all'indirizzo mail :

contact@achilleabbamondi.it

"DETTI E BROCARDI POPOLARI "- "FRASI CELEBRI"- "AFORISMI"

" U PEDUCCHIO DINTO A FARINA SE PENZA E ESSE U MULINARO"

(per indicare chi, in determinati scenari, si "monta la testa" dimenticando la sua naturale essenza)

" A LAVA' A CAPO A U CIUCCIO SE PERDE ACQUA E SAPONE "

(per indicare che certe azioni risultano prive di efficacia, vane ed inutili)

" CHI SE VA A LIETTO CU E CRIATURE A MATINA SE TROVA PISCIATO "

(per indicare il naturale e prevedibile rischio insito nel voler mettere in atto azioni non ponderate)

" I FOTERI CUMBATTINO E I SCIABULE STANNO APPESE "

(per indicare che ad esporsi, spesso inutilmente, sono le figure secondarie mentre quelle primarie, da posizioni defilate, stanno opportunisticamente a guardare la scena)